

Periodico quindicinale on line indipendente di approfondimento dei quartieri di Maddalene e del Villaggio del Sole di Vicenza. Esce il sabato. Registrazione Tribunale di Vicenza n. 1259 del 5 agosto 2011. Sede: Vicenza, Strada Maddalene, 73. Tel. 329 7454736. Direttore responsabile: Gianlorenzo Ferrarotto. Riservato ogni diritto e utilizzo degli articoli pubblicati. Le foto pubblicate sono di proprietà se non diversamente indicato. Per scrivere al giornale o per collaborare: Maddalenotizie@gmail.com. Sito web: Maddalenenotizie.com

Ciò di cui si parla da giorni: la proposta di riarmo della presidente Von Der Leyen

Rearm Europe: di cosa si tratta?

Il 6 marzo, il Consiglio europeo dei capi di Stato e di governo riunito in seduta straordinaria a Bruxelles, ha approvato ufficialmente *ReArm Europe*, il piano per il riarmo europeo da 800 miliardi di euro per potenziare la difesa comune europea annunciato il 4 marzo dalla Presidente della Commissione Ursula von der Leyen. La data non è casuale e coincide con la drastica interruzione del supporto all'Ucraina da parte degli Stati Uniti, che hanno comunicato che non forniranno più armamenti e informazioni di intelligence a Kiev, impegnata da tre anni a difendersi dall'invasione su larga scala da parte di Putin.

Quello che da molti ucraini è stato vissuto come un vero e proprio tradimento, ha reso evidente alla maggior parte delle cancellerie europee che potrebbe presto venire a mancare uno dei fondamenti dell'ordine europeo nato dopo la Seconda Guerra Mondiale: presto l'ombrello difensivo offerto dagli Stati Uniti potrebbe venire meno anche per l'Unione europea.

Gli incentivi nel campo della difesa europea.

Altro denaro arriverà dai Fondi di coesione europei, parti del bilancio dell'Unione che storicamente vengono indirizzate per sostenere le aree economicamente e socialmente più arretrate nei Paesi membri. Ora queste risorse potranno essere usate anche in campo militare, anche se solo per investimenti che abbiano un ritorno anche in campo civile. Questa parte del piano ha già generato diversi malumori tra molti partiti politici, ma la Commissione ha sottolineato che la misura è opzionale e a discrezione

dei singoli governi nazionali. Un contributo importante è previsto anche da parte degli investitori privati, che verranno favoriti da una modifica alle normative finanziarie in modo da ridurre le barriere tra i mercati nazionali e incentivare investimenti di gruppi transnazionali nel settore militare. Un altro cambiamento riguarderà la Banca Europea per gli Investimenti (BEI), che secondo il suo statuto non può investire nel settore militare. Una modifica permetterà a questo istituto di credito di operare come banca pubblica per investimenti a lungo termine ed elargire finanziamenti nel campo della Difesa.

L'importanza degli investimenti comuni.

Come osservano molti critici del piano *ReArm Europe*, quello che però serve all'Unione europea non è tanto un aumento delle spese militari nei singoli Paesi europei – che sommati nel 2024 hanno comunque speso molto più della Russia – ma un migliore coordinamento nel campo tecnologico e nella

gestione delle risorse già disponibili. Per questo un punto molto importante del pia-

no presentato dalla Commissione il 4 marzo prevede un pacchetto da 150 miliardi di euro di fondi da destinare agli investimenti militari condivisi. Questi verranno erogati sotto forma di crediti agevolati ai Paesi che si organizzeranno per effettuare acquisti comuni di equipaggiamenti standardizzati. Oltre ad abbattere i costi rispetto a 27 Paesi che si muovono in ordine sparso per fare i loro acquisti e

sviluppare nuove tecnologie nazionali, questo permetterà di schierare in futuro sistemi d'arma che potranno coordinarsi con molta più facilità rispetto agli attuali.

L'obiettivo del piano di riarmo UE e la posizione dell'Italia

Lo sviluppo di sistemi d'arma *made in Europe* che coinvolga delle cordate di Paesi è visto con favore soprattutto dalla Francia, che da anni investe su una filiera degli armamenti molto più autonoma rispetto ai fornitori extraeuropei di quanto per esempio non abbia fatto l'Italia. Non a caso la Presidente del Consiglio Giorgia Meloni è tra i leader europei che si è mostrata più tiepida rispetto alla possibilità di investire in una maggiore sinergia nella Difesa comunitaria, anche per il timore che le industrie nazionali ne possano uscire danneggiate rispetto a quelle francesi e tedesche. Inoltre, non va sottovalutato il rischio concreto delle ritorsioni di Donald Trump, che da una parte minaccia di abbandonare l'Europa al suo destino ma dall'altra sa che le industrie statunitensi degli armamenti perderebbero miliardi se i Paesi europei iniziassero a investire in un loro sistema industriale autonomo. Nonostante i dubbi di alcuni leader politici, è evidente che una maggiore coordinazione è necessaria perché questo aumento di investimenti non crei solo una inutile corsa agli armamenti, ma getti le basi di una maggiore sinergia ed efficienza per la difesa europea. È di questo avviso la Corte dei conti europea, che di recente ha chiesto di aumentare il budget da 1,5 miliardi di euro al momento destinato all'Edirpa, il programma di rafforzamento dell'industria europea della difesa e per gli acquisti militari congiunti.

(Fonte: www.geopop.it. Articolo di Flaminio Spinetti)



Tutti gli appuntamenti a Vicenza e provincia per le

Giornate FAI di primavera: 22 e 23 marzo prossimi

Torna il più importante evento dedicato al patrimonio culturale e paesaggistico del nostro Paese: oltre 750 luoghi inaccessibili o poco noti in 400 città apriranno al pubblico per mostrarsi ai visitatori.

Un patrimonio smisurato e variegato, luoghi solitamente chiusi al pubblico e tradizionalmente non considerati beni culturali, che hanno scoperto, invece, di avere un valore culturale da promuovere e soprattutto condividere: ville, chiese, palazzi storici, castelli, musei e aree archeologiche, edifici di archeologia industriale, collezioni d'arte, biblioteche, edifici civili e militari, luoghi di lavoro e laboratori artigiani, e poi parchi, aree naturalistiche, giardini e borghi.

Una occasione assolutamente da non perdere: visitare luoghi unici, da nord a sud, accompagnati dai migliaia di volontari che arricchiscono, con il loro impegno, l'opera del Fondo per l'Ambiente Italiano (FAI).

A Vicenza e provincia i luoghi visitabili sono:

- Villa Priuli Crisanti che sorge nel piccolo centro di Villa Del



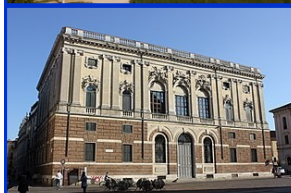
Ferrò (comune di Val Liona), immersa nel verde dei Colli Berici;

- Loggia del Longhena, Giardini Salvi, Vicenza;

- Villa Francanza a Piovene ad Orgiano;

- Palazzo Repeta, piazza S. Lorenzo, Vicenza;

- Chiesa di S. Donato, a Bassano



del Grappa;

- Pieve di S. Eusebio a Bassano d. I Grappa. Nella vicina

Padova, tra gli altri sarà possibile visitare Palazzo Don di dell'Orologio o il Collegio Universitario Gregoriano o la chiesa di S. Daniele, sempre a Padova.

Per chi fosse interessato a conoscere l'elenco completo dei luoghi aperti in occasione delle giornate

FAI di primavera nelle altre province del Veneto o d'Italia, sarà sufficiente collegarsi al sito ufficiale del FAI www.giornatefai.it in cui sono elencati tutti i quattrocento luoghi aperti e le modalità di partecipazione e gli orari delle due giornate di sabato 22 e domenica 23 marzo 2025.



Nella notte tra sabato 29 e domenica 30 marzo

Torna l'ora legale

Sta per tornare appuntamento con l'ora legale: nella notte tra il 29 e il 30 marzo prossimo.

Come risaputo, il passaggio avviene sempre nell'ultima domenica di marzo. A fine mese quindi, dobbiamo ricordarci di spostare in avanti di un'ora le lancette dei nostri orologi: in questo modo faremo sembrare più lunghe le nostre giornate.

Si può dire che così "perderemo un'ora di sonno" che in realtà

potremmo recuperare rimanendo a letto un'ora

di più, ma è il prezzo da pagare per avere la luce diurna per più tempo, anche di sera.

Un appuntamento che va sempre



ricordato, anche se ormai da anni la tecnologia ci aiuta in maniera automatica. Smartphone, tablet, computer e gli altri dispositivi elettronici connessi a internet si aggiornano da soli. Restano da spostare gli orologi da polso e quelli appesi in casa, oltre a quelli di alcuni elettrodomestici e delle automobili.

Con un'ora di luce in più di sera, risparmieremo poiché consumeremo meno corrente elettrica.

Terza pagina. 19 marzo, festa del papà

Dedicato ai papà

Carla Gaianigo Giacomini

“Un padre è qualcuno che ti prende in braccio e ti insegna a ridere”

L 19 marzo, in coincidenza con la festa di San Giuseppe, padre putativo di Gesù, si festeggiano tutti i papà. La festività è stata inserita ufficialmente nel calendario romano da Papa Sisto IV nel 1479. La celebrazione è legata a tradizioni religiose e culturali italiane che in questo giorno festeggiano la figura paterna.

In altri paesi la Festa del papà ha origini e tradizioni diverse, e infatti la data varia molto da stato a stato. Negli Stati Uniti, nel 1966, fu proclamata festa nazionale dal presidente Lyndon B. Johnson.

La prima Festa del papà fu celebrata negli Stati Uniti il 19 giugno 1910. La maggior parte dei paesi del mondo celebra la Festa del papà la terza domenica di giugno. La festa del papà diventa un'occasione per riflettere sull'importanza della figura paterna.

Il periodo storico e sociale che viviamo ha portato novità e cambiamenti nella figura del padre che è sempre stata la parte più autoritaria della famiglia, ma anche fredda e spesso lontana perché impegnato nel lavoro fino a sera. “Il padre all'antica” era colui che imponeva regole, manteneva la famiglia ed aveva patria podestà su tutti i membri, prendendo decisioni sia formative che relazionali, senza lasciarsi andare a emozioni e sentimenti. Era quasi sempre la madre a ricoprire il ruolo principale nella

vita dei figli mentre il padre rappresentava la figura che doveva educare e correggere. Con l'emancipazione femminile e l'affermazione della donna nel

tante esserlo in modo corretto. Cosa pensano i figli dei loro padri? Leggiamolo assieme:

Caro papà,

dai viaggi alla lettura, dal gioco allo studio, non c'è stato un solo momento nella mia vita in cui la tua presenza non mi abbia sostenuto. Ho ricordi padrefiglia che custodirò per tutta la vita e ti sono grata per tutti quei ricordi. Ogni minuto che abbiamo passato insieme è stata un'esperienza indimenticabile. Tutti i ricordi



mondo del lavoro la figura del papà è diventata presenza attiva nella vita dei figli conquistando un ruolo paritario a quello materno che rafforza il legame mamma-bambino e accompagna il piccolo alla scoperta del mondo.

Oggi un papà gode, ad esempio, delle astensioni da lavoro per supportare la mamma e partecipare ai primi momenti della vita del figlio mettendo le basi per un legame duraturo e forte.

Come cambiano epoche e stili di vita, anche i nostri papà si sono trasformati in “padri evolutivi” che fanno da spalla ai propri figli, che insegnano a provare e a mettersi in gioco da soli.

I ruoli di mamma e papà hanno caratteristiche diverse, ma non devono necessariamente sostituirsi l'un l'altra ma compensarsi e accompagnarsi, per garantire una crescita serena.

Il papà è la figura che accompagna il bimbo nelle tappe di esplorazione verso il mondo esterno, accompagnandolo nel percorso di autonomia tenendo presente che per creare un legame che duri tutta la vita non è sufficiente essere presenti, ma è impor-

sono densamente radicati nel mio cuore. Ci sono infinite ragioni per cui sei il miglior papà del mondo per la tua bambina. Grazie per avermi sostenuto in ogni mia ambizione e per avermi aiutato a raggiungere i miei traguardi. Ricorda: mi hai sempre insegnato a non mollare mai; Prometto che non lo farò mai. Dietro ogni grande figlia c'è davvero un padre incredibilmente straordinario come te!

Ti amo un sacco!

Caro papà, Grazie.

Per insegnarmi che c'è bellezza in ogni posto.

Per portarmi in destinazioni lontane e lasciarmi esplorare.

Per farmi capire come si fanno bene le cose.

Per aiutarmi a guardare il mondo e le sue cose da diverse prospettive.

Per insegnarmi ad amare e rispettare le persone.

Vorrei ringraziarti dal profondo del mio cuore.

Grazie papà. (da “69 idee per dirgli grazie ed aprirgli il cuore” a cura di C. Esposito).

Cari papà, in questa giornata tutta dedicata a voi, tantissimi auguri per una Buona festa del papà!

Reportage fotografico dalla

Festa della Donna 2025 a Maddalene

Anche quest'anno la festa della donna è stata un incontro pieno di allegria! Per il team organizzativo è stata una bella soddisfazione che ha veramente premiato giorni e giorni di lavoro, non sembrerebbe, ma a monte della festa c'è un bel lavoro di squadra.

Come sempre il menù era segreto per cui ogni portata era una sorpresa, e poi pezzo forte della

ma unite nella lotta per i diritti delle donne, per le pari opportunità e per abbattere le barriere del pregiudizio e del maschilismo. Sono Tina Anselmi, Nilde Jotti, Madre Teresa di Calcutta.

Poi il clou della serata: l'ex Piccolo Coro dell'Antoniano di casa nostra che si è esibito in due canzoni: "Il Torero Camomillo" e "Il Lungo, il Corto ed il Paccioccone"....un momento di allegria e di sane risate. Grazie amici, mariti, compagni di fatica che ogni anno, oltre a lavorare per la buona riuscita della serata, ci regalate que-



serata rimane la lotteria, quest'anno particolarmente ricca di premi...e come sempre c'è chi si porta via un sacco di oggetti e chi niente....dice un proverbio "sfortunata al gioco, fortunata in amore" e che vogliamo di più dalla vita!!! Quest'anno il ricavato della lotteria è andato al Gruppo Missionario della Parrocchia che continua a sostenere i progetti nelle Filippine, in Camerun, e in Perù.

Nella festa c'è anche un momento di riflessione su questa Giornata Internazionale della Donna. Quest'anno abbiamo ricordato tre figure di Donne combattenti, donne dalle ideologie diverse,

ste piccole chicche di umorismo! Noi non distribuiamo mimose per festeggiarci: una donna non è effimera!!! Noi regaliamo le primule: simbolo della Primavera...della rinascita e della vita. Chi meglio di una donna è Vita.

Parola d'ordine: Arrivederci alla Festa della Donna 2026!

Il team organizzatore

Iniziativa benefica

UNA COLOMBA PER LA VITA



Sabato 29 marzo 2025

Dopo la messa delle ore 19,00

e

Domenica 30 marzo 2025 dopo le messe delle ore 8,30 e 10,30

nel piazzale della

Chiesa parrocchiale di Maddalene

I Gruppo Alpini di Maddalene anche quest'anno collabora con l'Admo, Associazione donatori midollo osseo, partecipando alla iniziativa che raccoglie fondi per sensibilizzare per persone sulla importanza della donazione del midollo osseo.

L'iniziativa, che si svolge prima delle festività pasquali, consiste nella proposta di acquisto di una o più colombe, tipico dolce pasquale, attraverso il quale l'Associazione si sostiene economicamente per proseguire nelle attività di promozione alla sensibilizzazione sull'importanza di donare il midollo osseo per poter aiutare le persone malate e bisognose di adeguate cure e interventi salvavita.

L'iniziativa proposta dal Gruppo Alpini di Maddalene in collaborazione con l'ADMO, sarà attuata **sabato sera 29 marzo** prima e dopo la messa prefestiva delle ore 19 e **domenica 30 marzo** dopo le messe delle ore 8,30 e 10,30 nel piazzale della chiesa parrocchiale di Maddalene fino ad esaurimento delle confezioni di dolci disponibili.

Arrivederci a sabato 29 marzo 2025